



FILT-CGIL



FIT-CISL



UILTRASPORTI



SLA CISAL

Lettera aperta alle lavoratrici e ai lavoratori

Care lavoratrici, cari lavoratori,

prendiamo spunto dall'ultima assemblea convocata **“per sciogliere la riserva sull'ipotesi di accordo di rinnovo del CCNL”**, che ha registrato livelli di partecipazione residuali (433 dipendenti del Tronco 1 ASPI interessati, 22 partecipanti effettivi).

Partecipare alle assemblee non significa emettere un assegno in bianco a beneficio del sindacato, dividerne ogni scelta o trovarsi in piena sintonia con chi prende la parola, significa piuttosto esercitare un diritto e assumersi una responsabilità nei confronti di sé stessi e dei propri colleghi.

Così come nella vita pubblica quando il pensiero largamente diffuso è che "...tanto non cambia nulla..." o che "... tanto decidono sempre gli altri...", la mancata partecipazione delega inevitabilmente atti e determinazioni nelle mani di pochi.

La partecipazione è l'unico strumento che ci consente di trasferire pensieri, idee, critiche, proposte e richieste nel luogo in cui ci si confronta sulle condizioni di lavoro.

Si può essere iscritti o meno a un sindacato ed è legittimo apprezzarne o criticarne l'operato, ma rinunciare a partecipare significa rinunciare a far sentire la propria voce.

Le assemblee non appartengono ai sindacati, appartengono alle lavoratrici e ai lavoratori. Rappresentano uno spazio democratico di confronto e di informazione. Se qualcosa non convince, se una proposta non appare in linea con le proprie aspettative è in quello spazio che va manifestato il proprio dissenso, se nasce un'idea migliore è lì che può essere proposta. La storia del diritto sul lavoro insegna che le conquiste più importanti sono nate dalla partecipazione, dal confronto e dall'impegno attivo e collettivo, non dall'indifferenza o dall'assenza, ricordando che i diritti acquisiti **non sono per sempre** e che se oggi noi continuiamo a goderne dobbiamo ringraziare chi ci ha preceduto.

Per questo l'invito che vi facciamo è semplice: **partecipate anche se siete critici, anche se siete delusi, anche se non vi sentite rappresentati, perché la vostra presenza conta, conta per voi e non per legittimare le organizzazioni sindacali.**

Una comunità di lavoro cresce quando le persone scelgono di esserci, di ascoltare, di intervenire e di contribuire alle decisioni che riguardano tutti.

Le assemblee sono uno strumento delle lavoratrici e dei lavoratori, esercitiamone il diritto.

Cordialmente

Genova, 16 luglio 2026

Filt-Cgil
Noris W

Fit-Cisl
Rizzo G.

UilTrasporti
Carrea E.

Sla Cisl
Foddai L.